

AZIONE CATTOLICA TRENTO

ORA DI ADORAZIONE

"Coraggio, sono io" (Mc 6, 50)



edizione a cura della

SEGRETERIA DIOCESANA
AZIONE CATTOLICA

Via Borsieri, 7 38122 Trento | Tel. 0461.260985
segreteria@azionecattolica.trento.it | www.azionecattolica.trento.it



Testo a cura di don Giulio Viviani

Trento - Quarantore 2015

10. Preghiamo ancora Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

Al Dio, tre volte Santo, esprimiamo con confidenza la nostra adorazione ma anche la nostra confidenza di figli al Padre:

Padre nostro...

O Padre, che in questi giorni prepari per noi la mensa eucaristica, convito nuziale di Cristo e della Chiesa, memoriale perenne della Pasqua, conferma in noi e nelle nostre comunità domestiche, con la forza del tuo Spirito, la grazia della sponsalità, partecipata attraverso i sacramenti, perché il suo amore oblativo diventi unica regola della nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Canto finale con la Vergine Maria:

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la Sua Parola per noi,

R. Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor,

Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor,

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolor,

Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor.

Preghiera di supplica

Uniamoci fin d'ora alla preghiera universale della Chiesa propria della celebrazione del venerdì santo. Guardando alla Santa Eucaristia, dono sublime di Cristo in croce, invociamo dal Padre il dono dello Spirito Santo e Vivificante.

Ad ogni singola intenzione risponderemo con un momento di silenzio per fare nostra l'invocazione con una supplica personale interiore.

1. Preghiamo, fratelli e sorelle carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.
2. Preghiamo il Signore per il nostro Santo Padre il Papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.
3. Preghiamo per il nostro Vescovo Luigi, per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi; per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio: il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa perché tutti ti possano fedelmente servire.
4. Preghiamo per i catecumeni: il Signore, Dio nostro, illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del Battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.
5. Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.
6. Preghiamo per gli ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.
7. Preghiamo per coloro che non credono in Cristo: illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.
8. Preghiamo per coloro che non credono in Dio: vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.
9. Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile: il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Canto:

Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo;
crediamo in te, che sei la Verità.
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre;
speriamo in te, immensa bontà.
In te, Gesù, abbiamo la salvezza,
amiamo te, o Dio con noi.

Un giorno a te, verremo, o Signore:
l'eternità germoglierà in noi.
Verremo a te, provati dalla vita,
ma tu sarai salvezza per noi.
Sia lode a te, Signore della vita!
Sia lode a te, o Dio con noi

Segno di Croce e saluto del Celebrante

Monizione iniziale:

La nostra ora di preghiera si colloca in questa domenica delle Palme nel contesto delle celebrazioni pasquali. Avremo più volte in questa settimana santa l'occasione di ritrovarci a pregare con le nostre comunità o anche nel chiuso delle nostre case. Ovunque possiamo sperimentare la forza e la centralità della Pasqua, del Signore Gesù che si fa accanto a noi e ripete: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". Sono le parole guida, dal Vangelo di Marco, in questo anno associativo di Azione Cattolica.

Si ripropone per noi allora, in questa presenza che non ci lascia soli, il tema della sponsalità, tanto caro anche al popolo ebraico che nei giorni della Pasqua rilegge il *Cantico dei Cantici*. Invito anche per noi a guardare a Cristo come allo Sposo della Chiesa: colui, che nell'incarnazione si è unito in modo indissolubile con la nostra umanità, è colui che sulla croce dà la vita per la sua sposa (venerdì santo), ormai a lei unito per sempre nel sacramento dell'amore (giovedì santo). Nel giorno del sabato santo con i Cristiani dell'Oriente celebriamo il giorno dello Sposo che è tolto, della stanza nuziale rimasta vuota. Ma a Pasqua

canteremo finalmente: "Cristo nostra Pasqua è stato immolato, celebriamo il banchetto (nuziale) con purezza e verità".

La settimana santa è giustamente considerata come gli esercizi spirituali del popolo di Dio. Ma quale sofferenza pensare che in molte delle nostre chiese non si compiono i riti della settimana santa per la mancanza di un sacerdote! Quale sofferenza vedere che molti cristiani disertano le celebrazioni e per molti c'è "il rischio del salto" dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua!

Noi vogliamo mantenere accesa la fiaccola della preghiera in questi giorni. Molte sono le intenzioni che portiamo nel cuore ma una soprattutto ci unisce anche in questi giorni, secondo il comando dello stesso Signore Gesù Cristo: "Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe". Abbiamo bisogno di sacerdoti, di religiosi e religiose, di persone consacrate, di genitori, di famiglie e di laici cristiani corresponsabili che dicano all'uomo e alla donna del nostro tempo, purtroppo spesso soli e stanchi, delusi e affaticati o senza futuro: "Coraggio, il Signore è con te!".

Preghiera iniziale:

Preghiamo.

O Padre, che a conferma del tuo infinito amore per gli uomini hai costituito il tuo Figlio Gesù sposo della Chiesa, fa che sperimentiamo la forza trasformante del suo amore e pregustiamo nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Canto di lode al Signore presente nell'Eucaristia, Sacramento dell'Amore per noi:

1. Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera, del mio giorno sei la brace.
Ecco, già rosseggia di bellezza eterna questo giorno che si spegne.
Se con te, come vuoi, l'anima riscaldo, sono nella pace.

2. Tu sei fresca nube che ristori a sera, del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente, sono nella pace.

l'uomo ha superato tutte le attese umane: «Amò sino alla fine» (Gv 13, 1).

All'alba del martedì santo così prega la Chiesa bizantina: "Ecco lo sposo che viene nel mezzo della notte, beato quel servo che troverà vigilante, indegno quel servo che troverà negligente!... Amiamo lo Sposo, o fratelli, prepariamo le nostre lampade splendenti di virtù e di fede retta, per essere pronti, come le vergini sagge del Signore, ed entrare con lui nella sala delle nozze; perché lo Sposo è Dio e offre a tutti in dono la corona incorruttibile".

Suonata d'organo

Preghiera e canto di lode:

In questi giorni pasquali cantiamo la nostra lode e la nostra riconoscenza al Padre che nel suo Figlio ci fa dono dello Spirito d'amore e di santità, garanzia e presenza di comunione eterna:

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre per i tuoi benefici, o Padre,
e soprattutto benedirti per il tuo servo Gesù, nostro Salvatore.
Egli, immagine vivente del tuo amore misericordioso,
è venuto nel mondo a cercare i tuoi figli dispersi
e formare la santa Chiesa.
Per essa si è consegnato liberamente alla passione
e ha donato la sua vita.
Su di essa ha riversato lo Spirito di amore, di santità e di grazia;
formandola dal suo fianco squarciato,
l'ha associata a sé con un patto indissolubile e verginale,
e l'ha costituita sua sposa e madre dei tuoi figli.
Per questo mistero di amore e di grazia,
in attesa delle nozze eterne,
insieme agli angeli e ai santi
con gioia la nostra assemblea canta:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non i lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai:
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te.
Figlio salvatore noi speriamo in te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi:
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi dove tu vorrai
noi saremo il seme di Dio.

In adorazione silenziosa

Contempliamo in questi giorni, segnati dalla celebrazione dei sacramenti della solennità pasquale, il nostro Sposo, il Cristo Salvatore. Scrive San Francesco: *"Siamo sposi quando per lo Spirito Santo l'anima fedele si unisce a Gesù Cristo... Oh, come è bello e amabile avere in cielo un tale sposo..."* .

San Giovanni Paolo II così scriveva nella Lettera Apostolica *Mulieris dignitatem* (n. 25): "Cristo è entrato in questa storia e vi rimane come lo Sposo che «ha dato se stesso». «Dare» vuol dire «diventare un dono sincero» nel modo più completo e radicale: «Nessuno ha un amore più grande di questo» (Gv 15, 13). In tale concezione, per mezzo della Chiesa, tutti gli esseri umani - sia donne che uomini - sono chiamati ad essere la «Sposa» di Cristo, redentore del mondo. In questo modo «essere sposa», e dunque il «femminile», diventa simbolo di tutto l'«umano», secondo le parole di Paolo: «Non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3, 28). Nella Chiesa ogni essere umano - maschio e femmina - è la «Sposa», in quanto accoglie in dono l'amore di Cristo redentore, come pure in quanto cerca di rispondervi col dono della propria persona... Cristo è lo Sposo. Si esprime in questo la verità sull'amore di Dio che «ha amato per primo» (1 Gv 4, 19) e che col dono generato da questo amore sponsale per

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera, del mio cuore sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa, sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera, del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.

5. Tu sei sposo ardente che ritorni a sera, del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta di ebbrezza eterna questo giorno che sospira. Se con te,
come vuoi, mi consumo amando, sono nella pace.

In ascolto della Parola di Dio

Ascoltate la Parola di Dio dal libro del profeta Isaia (54, 5 - 14).

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo redentore è il Santo di Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.
Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha il Signore
richiamata. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? Dice il
tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti riprenderò con
immenso amore.

In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto;
ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il
Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non
avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più
adirarmi con te e di non farti più minacce.

Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si
allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di
pace; dice il Signore che ti usa misericordia.

Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sulla malachite
le tue pietre e sugli zaffiri le tue fondamenta.

Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di carbonchi,
tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.

Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità
dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Sta' lontana dall'oppressione,
perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà.

Silenzio di meditazione

La sponsalità di Dio con l'umanità, del Signore con il suo popolo e di Cristo con la Chiesa è una delle dimensioni più belle e interessanti presenti nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento. Essa ci richiama la tematica dell'alleanza dove ci sono sempre i due contraenti: Dio e la persona umana, singola o comunitaria. Pensiamo a questo amore immenso di Dio per noi, per la comunità ecclesiale, per l'intera famiglia umana. Come abbiamo risposto, o meglio corrisposto a questo affetto? Quante volte abbiamo tradito la sua fedeltà? Quante volte abbiamo trascurato i suoi gesti di bontà, di tenerezza, di apprensione per il nostro poco amore? Quante volte siamo andati in cerca di altre sicurezze o ci siamo accontentati di surrogati per riempire il nostro vuoto in cerca del coraggio di andare avanti o per non restare soli?

A volte abbiamo avuto l'impressione che il suo amore si fosse affievolito, o fosse venuto meno. La stessa carenza di sacerdoti e di persone consacrate nel nostro tempo ci fa pensare che il Signore ci abbia abbandonato. No! Il suo è un amore eterno e fedele! "Coraggio, sono io!".

Suonata d'organo

Rispondiamo a Dio con la sua parola espressa nel Salmo 45 (a due cori):

Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.

La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco,
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte,
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi:

le tue frecce acute
colpiscono al cuore i nemici del re;
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti:

Dio, il tuo Dio ti ha consacrato

con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia,
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome

per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

Riprendiamo nel silenzio la meditazione personale del salmo

Canto:

Tu sei la mia vita altro io non ho

Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.

Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in te Signore, nato da Maria

Figlio eterno e santo, uomo come noi

Morto per amore, vivo in mezzo a noi.

Una cosa sola con il Padre e con i tuoi fino a quando io lo so, tu ritornerai